



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario (relatrice)
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 1° ottobre 2025, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2023 del **Comune di Castel Castagna (TE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il "*Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazione ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2023, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione n. 7/2025/INPR, del 30 gennaio 2025, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo per l'anno 2025*";

vista la deliberazione n. 128/2024/PRSE del 2 maggio 2024, con la quale questa Corte ha analizzato il questionario al rendiconto 2021-2022;

vista la ripartizione tra i magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10;

vista l'ordinanza n. 30 del 24 settembre 2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udita la relatrice, Dott.ssa Chiara Grassi;

IN FATTO E IN DIRITTO

Rientra nell'ambito della giurisdizione piena ed esclusiva della Corte dei conti nella materia di contabilità pubblica (artt. 100, 103 e 25 Cost.), l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali.

In continuità con il percorso già intrapreso per il passato ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per l'esercizio in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione, l'indebitamento e la relativa sostenibilità, la gestione di cassa, gli organismi partecipati del Comune, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo riferita alla gestione finanziaria del Comune di Castel Castagna (di 425 abitanti), ha preso in esame le informazioni provenienti dai seguenti documenti:

- relazione-questionario dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023, acquisita in data 30 ottobre 2024, prot. n. 3963, nonché questionario sul bilancio di previsione 2024-2026, acquisito in data 22 ottobre 2024, prot. n. 3497;

- relazione al rendiconto redatta dall'Organo di revisione acquisita tramite BDAP in data 7 maggio 2024, prot. n. 119851;

- schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) relativi al suddetto documento contabile nonché ulteriore documentazione relativa al rendiconto e al bilancio di previsione presente sul sito internet istituzionale;

Con deliberazione n. 128/2024/PRE del 2 maggio 2024, questa Sezione ha analizzato il rendiconto 2021-2022.

L'istruttoria si è concentrata sui profili di seguito evidenziati.

Approvazione rendiconto

Il comune di Castel Castagna (TE) ha approvato il rendiconto 2023 con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30 aprile 2024, rispettando il termine normativamente previsto del 30 aprile.

Equilibri di bilancio.

La costruzione degli equilibri in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118 del 2011 è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella n. 1 – Equilibrio complessivo. Esercizio 2023

ESERCIZIO 2023	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	182.421,71	-	182.421,71
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	96.802,39	-	96.802,39
Risorse vincolate nel bilancio (-)	7.668,04	-	7.668,04
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	77.951,28	-	77.951,28
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	8.614,55	-	8.614,55
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	69.336,73	-	69.336,73

Fonte: Elaborazione della Sezione sulla relazione dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Nell'esercizio in esame risulta essere stata rispettata la previsione di cui all'art. 1, comma 821, della l. n. 145 del 2018, in quanto il Comune ha conseguito un risultato di competenza positivo, tale per cui si può considerare in equilibrio finanziario.

Risultato di amministrazione e sua composizione.

All'esito dell'istruttoria svolta, il Comune presenta un risultato di amministrazione positivo pari ad euro 253.546,31, in aumento rispetto all'annualità 2022 (euro 206.282,91).

Tabella n.3 - Risultato di amministrazione 2023

	2023
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	459.010,98
Riscossioni	1.717.197,72
Pagamenti	2.024.493,31
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	151.715,39
Residui attivi	2.337.973,76
Residui passivi	1.931.819,76
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.562,48
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	290.760,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE: AVANZO (+) / DISAVANZO (-) CONTABILE	253.546,31

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP-Allegato a)

Tale aumento è dovuto, principalmente, alla maggiore consistenza dei residui attivi che passano da euro 1.803.062,18 nel 2022 ad euro 2.337.973,76 nell'esercizio 2023.

Il Fondo pluriennale vincolato ha un valore complessivo di euro 304.323,08, di cui euro 13.562,48 per la parte corrente ed euro 290.760,60 per la parte capitale.

Effettuati gli accantonamenti ed i vincoli previsti dalla normativa, l'esercizio chiude con un avanzo di amministrazione di euro 11.918,74, superiore al 2022 (euro 10.182,58)

Nel dettaglio, la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, nelle sue componenti, viene di seguito riportata:

Tabella n. 4 -Composizione Risultato di amministrazione 2023

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	253.546,31
PARTE ACCANTONATA	
di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	145.364,63
Fondo anticipazioni liquidità	64.501,44
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	6.000,00
Altri accantonamenti	10.420,33
TOTALE PARTE ACCANTONATA	226.286,40
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.341,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	15.341,17
PARTE DEGLI INVESTIMENTI	-
TOTALE PARTE DEGLI INVESTIMENTI	-
TOTALE PARTE DISPONIBILE	11.918,74

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Nell'ultimo triennio l'andamento del risultato di amministrazione risulta il seguente:

Tabella n.5 -Evoluzione risultato di amministrazione ultimo triennio

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (A)	70.846,43	206.282,91	253.546,31
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	66.420,23	120.869,46	226.286,40
Parte vincolata (C)	0,00	75.230,87	15.341,17
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.426,20	10.182,58	11.918,74

Fonte: Relazione-questionario al rendiconto 2023

Parte accantonata del risultato di amministrazione

-Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il FCDE accantonato nel 2023, pari ad euro 145.364,63, è generato dai residui di parte corrente (euro 522.083,09 dal Titolo 1 ed euro 271.584,84 dal Titolo 3) e rappresenta il 6,35 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 18,31 per cento se si considera in particolare il Titolo 1 e il Titolo 3.

Dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo per l'anno 2023, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", ha accantonato a FCDE euro 137.217,34, una somma pari al 26,28 per cento dei residui mantenuti (euro 522.083,09, di cui euro 229.774,75 relativi alla competenza ed euro 292.308,34 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa";
- con riferimento al Titolo 3 "Entrate extratributarie", ha accantonato a FCDE euro 8.147,29, una somma pari al 3 per cento dei residui mantenuti (euro 271.584,84, di cui euro 73.577,72 relativi alla competenza ed euro 198.007,12 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e alla Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti".

Nell'esercizio 2023 l'Ente ha registrato un grado di riscossione della gestione di competenza dei Titoli 1 e 3 del 49,22 per cento e del 51,61 per cento. Relativamente alla gestione in conto

residui le percentuali ammontano al 14,73 per cento per il Titolo 1 e al 18,55 per cento per il Titolo 3.

La tabella *“Andamento della riscossione in conto residui nell’ultimo quinquennio”*, presente nella relazione-questionario 2023, dà evidenza di percentuali nulle di riscossione per Sanzioni per violazione codice della strada, Fitti attivi e canoni patrimoniali, Proventi acquedotto e canoni di depurazione. Risulta, invece, una percentuale minima di riscossione del 12 per cento per IMU/TASI, a fronte di una mole consistente di residui iniziali di euro 199.548,70 e una percentuale di riscossione del 25,22 per cento per TARSU/TIA/TARI/TARES, a fronte di una mole di residui iniziali di euro 142.205,17.

Si ricorda che i principi contabili vigenti prevedono l’accertamento integrale di tutte le entrate e al tempo stesso la neutralizzazione degli effetti negativi della potenziale mancata riscossione tramite l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L’accantonamento va parametrato in base all’andamento delle somme riscosse negli esercizi precedenti, computando nel calcolo tutte le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, con correlato onere di esaustiva motivazione nel caso di eventuale esclusione di tali risorse dal meccanismo di quantificazione del fondo (Corte conti, Sez. Aut., deliberazione n. 14/2016/INPR, Sez. controllo Lombardia n. 65/2024/PRSE).

È necessario, pertanto, che l’Ente effettui una specifica analisi di tutti i residui mantenuti in bilancio verificando la ragione del credito, lo stato ed i tempi di effettiva esigibilità, già in sede di approvazione del prossimo rendiconto ai fini di ripristinare la corretta valutazione del fondo in esame.

-Altri fondi

In ordine agli altri fondi accantonati nel risultato di amministrazione, risultano i seguenti stanziamenti:

- Fondo anticipazioni di liquidità: euro 64.501,44 con quota FAL da iscrivere in entrata del bilancio 2024 di euro 2.685,57;
- Fondo rischi contenzioso: euro 6.000,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze;
- Fondo indennità di fine mandato del Sindaco: euro 10.420,33;
- Fondo riserva spese impreviste: euro 7.734,76.

Non risultano accantonamenti al Fondo garanzia debiti commerciali.

Questa Sezione, sulla base dall'analisi della relazione-questionario al rendiconto 2023 e in considerazione di quanto dispone l'art. 1, comma 859 e ss., della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, sulla base dei dati contabili a disposizione, ha provveduto alla verifica dei presupposti che richiedono l'eventuale obbligo di accantonamento del FGDC.

Nel dettaglio, tale obbligo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della citata legge:

- la mancata riduzione del 10 per cento dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5 per cento conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Dai dati consultati sul sito *internet* del Comune, in ordine alla prima delle menzionate condizioni, risulta un totale debito residuo commerciale di euro 102.051,82 per l'esercizio 2022, ed euro 44.073,64 per l'esercizio 2021; in ordine alla seconda delle condizioni, invece, risulta un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di 10,56 gg.

Ne consegue che l'Ente non ha conseguito la prima delle condizioni poiché il debito residuo 2022 non è stato ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2021. Pertanto, al termine dell'esercizio 2023 sussisteva l'obbligo di accantonamento del Fondo garanzia debiti commerciali nel risultato di amministrazione.

Parte vincolata del risultato di amministrazione

Tra le quote che compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, figurano risorse vincolate per euro 15.341,17 derivanti da leggi e principi contabili.

Dall'analisi delle risorse vincolate e del prospetto a/2 relativi ai rendiconti 2021 e 2022 estrapolati da BDAP, si riscontra, inoltre, che a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19 l'Ente nell'esercizio 2023 non ha vincolato risorse.

In ordine al "Fondone Covid", le cui indicazioni sono contenute nell'all. c) del Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024 (integrato dal successivo del 19 giugno 2024), nella colonna "importo da acquisire al bilancio della Stato", non risultano posizioni debitorie per l'Ente. Analogamente, dall'analisi dei dati di cui all'all. e), per la colonna "ristori non utilizzati al 31.12.2022, con rettifica energia", non emerge una posizione debitoria.

Parte destinata agli investimenti

Tra le quote che compongono il risultato di amministrazione del Comune, non figurano risorse destinate agli investimenti.

Gestione dei residui

-Residui attivi-

In riferimento all'analisi della gestione dei residui attivi, al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 2.337.973,76 e sono composti da euro 1.142.977,67 da esercizi precedenti ed euro 1.194.996,09 da esercizio di competenza.

Nel dettaglio, la gestione dei residui attivi viene analizzata nella tabella successiva:

Tabella n. 6 - residui attivi 2023

RESIDUI ATTIVI	2023
RESIDUI INIZIALI	1.803.062,18
RISCOSSIONI C/R	498.015,11
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-162.069,40
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.142.977,67
RESIDUI DI COMPETENZA	1.194.996,09
TOTALE RESIDUI	2.337.973,76
% RISCOSSIONE RESIDUI	27,62
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	19,49
CAPACITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE (P2)	9,36
CAPACITA' RISCOSSIONE TOTALE (P8)	40,72

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dai dati sopra esposti rileva, per l'esercizio 2023, una quota di formazione, rispetto al complesso delle entrate di competenza, pari al 19,49 per cento, in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 (23,33 per cento), e una quota di riscossione pari al 27,62 per cento, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (25,39 per cento).

L'indice P8 relativo alla capacità di riscossione totale è pari al 40,72 per cento ed è inferiore al limite minimo di 47 previsto dal d.m. 28 dicembre 2018, adottato di concerto fra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel. L'indice P2 relativo alla capacità di riscossione delle entrate proprie è pari al 9,36 per cento, inferiore al limite del 22 per cento previsto dallo stesso d.m.

Occorre sottolineare che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà costituisce un "campanello di allarme" sulla tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria e, pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, rappresenta una criticità che richiede l'adozione di concrete misure correttive da parte dell'Ente medesimo.

In ordine all'anzianità dei residui attivi è emerso che sul totale dei residui attivi (euro 2.337.973,76) la maggiore consistenza è presente principalmente sul Titolo 1 (*Entrate di natura tributaria*), sul Titolo 2 (*Trasferimenti correnti*) e soprattutto sul Titolo 4 (*Entrate in conto capitale*) come riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 7 - analisi residui attivi al 31 dicembre 2023.

TITOLI	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	TOTALI
TITOLO 1	32.929,35	25.594,46	60.076,25	173.708,28	229.774,75	522.083,09
TITOLO 2	42.646,90	42.406,34	38.900,00	62.476,01	315.765,74	502.194,99
TITOLO 3	90.955,36	32.134,33	51.142,06	23.775,37	73.577,72	271.584,84
TITOLO 4	2.399,99	138.260,07	251.981,47	31.901,47	569.886,25	994.429,25
TITOLO 5	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9	27.267,33	-	3.205,75	11.216,88	5.991,63	47.681,59
TOTALI	196.198,93	238.395,20	405.305,53	303.078,01	1.194.996,09	2.337.973,76

Fonte: Relazione-questionario e Relazione al rendiconto 2023

Quanto alle modalità di riscossione delle principali entrate proprie, dal questionario relativo al rendiconto dell'esercizio 2023, emerge che la riscossione di IMU/TASI,

TARSU/TIA/TARI/TARES, Fitti attivi e canoni patrimoniali viene gestita direttamente dall'Ente.

Si raccomanda la necessità di una maggiore verifica delle voci classificate nei residui attivi, al fine di trattenere in bilancio solo quelle la cui riscossione abbia un maggior grado di certezza. La presenza di una consistente mole di residui attivi e passivi, anche in riferimento al valore del risultato di amministrazione, impone un richiamo all'osservanza della normativa e dei principi contabili in materia di accertamento ordinario (artt. 3, comma 4, D.lgs. n. 118 del 2011; 228, comma 3, del TUEL; principio di contabilità applicata di cui al par. 9.1 dell'All. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011).

Inoltre, l'eventuale presenza di residui attivi non effettivamente corrispondente a crediti, implica la contabilizzazione di poste attive inesistenti e da ciò deriva serio pericolo per l'equilibrio e la tenuta del bilancio.

-Residui passivi-

In riferimento all'analisi della gestione dei residui passivi, al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 1.931.819,76 e sono composti da 1.142.977,67 da esercizi precedenti ed euro 1.194.996,09 da esercizio di competenza.

Tabella n. 8 - residui passivi 2023

RESIDUI PASSIVI	2023
RESIDUI INIZIALI	1.501.993,69
PAGAMENTI C/R	415.820,17
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-94.468,83
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	991.704,69
RESIDUI DI COMPETENZA	940.115,07
TOTALE RESIDUI	1.931.819,76
% PAGAMENTI RESIDUI	27,68
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	36,88

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Per l'esercizio 2023 rileva una capacità di pagamento pari al 27,68 per cento, in diminuzione con l'andamento dell'esercizio 2022 in cui era del 49,02 per cento, e una quota di formazione, rispetto al complesso degli impegni, pari al 36,88 per cento, in miglioramento rispetto all'annualità precedente in cui era del 34 per cento

In ordine all'anzianità dei residui passivi, è emerso che sul totale dei residui passivi (euro 1.931.819,76) la maggiore consistenza è presente sul Titolo 2 (*Spese in conto capitale*) come riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 9 – analisi residui passivi al 31 dicembre 2023

TITOLI	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	TOTALI
TITOLO 1	5.900,00	2.892,81	4.298,81	33.253,19	147.065,21	193.410,02
TITOLO 2	2.381,55	456.495,79	238.946,19	247.536,35	769.391,65	1.714.751,53
TITOLO 3	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7	-	-	-	-	23.658,21	23.658,21
TOTALI	8.281,55	459.388,60	243.245,00	280.789,54	940.115,07	1.931.819,76

Fonte: Relazione-questionario e relazione al rendiconto 2023

Come noto, l'evoluzione dei residui passivi nei diversi esercizi è strettamente correlata anche alla capacità dell'Amministrazione di far fronte, nei tempi previsti, alle proprie obbligazioni. Nella sezione "Amministrazione trasparente – pagamenti dell'amministrazione" del sito istituzionale del Comune di Castel Castagna risulta un indicatore di tempestività dei pagamenti annuale per il 2023 pari a 5,19 gg con un importo annuale di pagamenti relativi a transazioni commerciali posteriori alla scadenza di euro 287.478,36; dalla consultazione del sito del Mef risulta, tuttavia, un diverso indicatore di tempestività dei pagamenti di 21,09 gg. L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.2023 è di euro 213.844,97 con un numero di imprese creditrici pari a 49.

Analisi della liquidità.

In ordine alla gestione della liquidità, la consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio risulta la seguente:

Tabella n. 10-andamento gestione della liquidità

	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31.12	458.884,82	459.010,98	151.715,39
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00

Fonte: Dati BDAP e relazione-questionario al rendiconto 2023

Nel dettaglio, per l'esercizio 2023, dalla consultazione dei dati contabili, rileva che il fondo cassa ad inizio anno ammonta ad euro 459.010,98, per passare a fine esercizio ad euro 151.715,39 a seguito di riscossioni per euro 1.717.197,72 e pagamenti per euro 2.024.493,31.

Tabella n.11-gestione della liquidità esercizio 2023

	2023
FONDO CASSA INIZIALE	459.010,98
TOTALE RISCOSSIONI	1.717.197,72
TOTALE PAGAMENTI	2.024.493,31
FONDO CASSA al 31.12	151.715,39
di cui cassa vincolata	-

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e relazione-questionario al rendiconto 2023

La cassa vincolata risulta pari a zero, non soltanto nell'esercizio oggetto di esame. Tale dato desta perplessità. Si osserva in proposito che l'assenza di una puntuale rappresentazione delle effettive consistenze della cassa libera e vincolata può dar luogo a un utilizzo costante e ripetuto di entrate vincolate per il pagamento di spese correnti, che altera gli equilibri e non consente l'emersione di eventuali situazioni di precarietà del bilancio, o di sofferenza della cassa, impedendo al tempo stesso che eventuali situazioni di disavanzo finanziario, conseguenti al mantenimento in bilancio di poste attive non effettivamente esigibili, trovino evidenza contabile.

La cassa vincolata, che rappresenta una riserva finanziaria destinata a specifici scopi o progetti, si determina come differenza fra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre di ogni anno e la somma del fondo pluriennale vincolato con i residui passivi relativi a capitoli vincolati; le entrate vincolate sono, peraltro, solo quelle rientranti – come pure sottolineato dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 31/2015 – nella tipologia di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) TUEL (es. somme vincolate derivanti da trasferimenti da Stato, Regione, Ue, amministrazioni pubbliche, le entrate e spese vincolate ex lege come le sanzioni per violazioni al codice della strada per la quota del 50 per cento, le somme da alienazioni per la quota del 10 per cento, ecc.).

A tale proposito, questa Sezione sottolinea che la quantificazione del fondo di cassa vincolato è un adempimento estremamente importante per garantire, in ogni momento, il pagamento delle spese vincolate a fronte delle quali è stato già realizzato il relativo incasso. L'attenzione rivolta alla gestione della cassa vincolata riveste un ruolo cruciale nella salvaguardia della solidità finanziaria. La corretta destinazione e l'utilizzo delle entrate vincolate non solo rispondono a precisi vincoli normativi, ma contribuiscono anche all'efficace pianificazione e

realizzazione di interventi prioritari e strategici. Un approccio attento e conforme alle disposizioni legali in materia di cassa vincolata è essenziale per garantire la sostenibilità finanziaria e il perseguimento degli obiettivi amministrativi degli enti locali, assicurando al contempo la trasparenza e l'efficienza nella gestione delle risorse finanziarie a disposizione. Pertanto, si raccomanda all'Ente il monitoraggio della cassa vincolata, sia in termini di quantificazione che di reintegro della quota eventualmente utilizzata per spese di carattere generale.

Dalla consultazione della documentazione contabile emerge che l'Ente, nell'annualità in esame, ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per complessivi euro 334.753,75 con deliberazione di CC n. 71 del 28 novembre 2023 e all'anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti per euro 64.501,44 correttamente accantonati nel risultato di amministrazione al "Fondo anticipazioni liquidità" con "Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2024" pari ad euro 2.685,57.

Indebitamento

In merito all'analisi del limite di indebitamento, il Comune ha rispettato il limite di cui all'art. 204 Tuel (10%) ottenendo una percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari al 1,34 per cento.

Tabella n. 12 - totale debito contratto

	+/-	2023
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	517.349,15
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023 (comprese le estinzioni anticipate)	-	34.983,02
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	482.366,13

Fonte: Relazione-questionario al rendiconto 2023

Nell'annualità in esame non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Riconoscimento debiti fuori bilancio

In base alle informazioni riportate nella relazione al rendiconto e nello specifico questionario (acquisito al prot. n. 561 del 13 febbraio 2024) emerge che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Attuazione PNRR

Dall'esame della tabella PNRR 2024_NAZIONALE risultano per il Comune di Castel Castagna cinque progetti appartenenti alla Missione 2 - Componente 4 per un importo complessivo di euro 1.290.000,00. Tutti sono "attivi" e "totalmente defINANZIATI per rimodulazione del PNRR"; nel dettaglio, quattro sono "conclusi" con fondi erogati "in tutto" o "in parte", uno "avviato" e "in attesa di erogazione dei fondi".

Questa Sezione si riserva uno specifico ulteriore approfondimento ai sensi dell'art. 7, comma 7, del d.l. n. 77 del 2021 secondo cui: "La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, riferisce, almeno annualmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR".

Organismi partecipati

In merito agli Organismi partecipati, il Comune ha provveduto alla trasmissione a questa Sezione regionale di controllo della delibera di Consiglio comunale n. 14 del 20 dicembre 2024 relativa alla ricognizione delle partecipazioni per l'anno 2023. Risultano le seguenti partecipazioni:

Tabella n. 13 – partecipazioni al 31.12

Partecipata	Attività	Quota part.	Esito rilevazione
MONTAGNE TERAMANE E AMBIENTE S.p.A.	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	Diretta-0,58%	Mantenimento
RUZZO RETI S.p.A.	Gestione servizio idrico	Diretta-2,27%	Mantenimento
TEAM S.p.A.	Smaltimento rifiuti indifferenziati	Indiretta-2%	Mantenimento
COGESA S.p.A.	Smaltimento rifiuti indifferenziati	Indiretta-0,083%	Mantenimento

Fonte: Elaborazione della Sezione su deliberazione Consiglio comunale n. 14 del 20 dicembre 2024 e Relazione sulla gestione 2023

Nella relazione-questionario e nel questionario al rendiconto 2023, l'Organo di revisione attesta di aver "verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti debitori e creditori tra l'Ente e gli Organismi partecipati".

Nella Relazione sulla gestione 2023, la Giunta attesta che la società Ruzzo Reti S.p.A., con una nota del 20 febbraio 2023, “dichiarava di avere un debito verso il Comune per euro 104.507,94”.

Spese di rappresentanza

Risulta trasmesso il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di Governo per l'esercizio 2023 (pari a zero). Non risulta, invece, reperibile il regolamento interno per le spese di rappresentanza. Si rammenta, sul punto, che tale regolamento vale come strumento idoneo a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese di che trattasi, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

Andamenti della gestione attuale e possibili fattori di criticità/squilibrio

In linea con quanto evidenziato dalla Sezione delle Autonomie circa la rilevanza dei dati di cassa attuali per il monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria (cfr. Programmazione dei controlli 2021, approvata con deliberazione n. 20/SEZAUT/2020/INPR), vengono di seguito riportati i dati più recenti relativi alla gestione di cassa dell'Ente. A tale riguardo, va anche ricordato come la riconciliazione del saldo di cassa fra le poste presenti in contabilità e quelle disponibili alla data del 31 dicembre 2024 dalle banche dati, unitamente all'analisi del ricorso all'anticipazione di tesoreria, può favorire l'eventuale adozione di provvedimenti correttivi (cfr. SS.RR. in spec. comp. deliberazione n.4/2022):

- gli incassi totali sono pari ad euro 3.759.522,69, in aumento rispetto al 2023 in cui risultano pari alla somma di euro 1.717.197,72. Tale aumento è dovuto, principalmente, alle maggiori entrate in conto capitale che da euro 675.635,00 passano ad euro 2.497.704,34;
- i pagamenti totali ammontano ad euro 3.165.664,20, in aumento rispetto al 2023 in cui ammontavano ad euro 2.024.493,31. Tale aumento è dovuto, principalmente, alle spese del Titolo 2, che da euro 839.804,37 nel 2023 passano ad euro 1.832.608,66 nel 2024;
- dall'analisi del prospetto “disponibilità liquide” dicembre 2024, emerge un fondo di cassa al 31.12 di euro 745.573,88, in aumento rispetto all'importo al 1° gennaio 2024 (euro 151.715,39).

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- ad adottare le opportune azioni volte al necessario smaltimento dei residui passivi e alla corretta eliminazione dei residui attivi vetusti, in particolare dei crediti pregressi, tenuto conto anche dei termini di prescrizione con costante verifica della quota accantonata come fondo crediti di dubbia esigibilità;
- a prestare attenzione alla corretta quantificazione del FCDE, nonché dei vincoli e degli accantonamenti sul risultato di amministrazione;
- alla costante osservazione del fondo di cassa con la quantificazione della quota vincolata, sulla base dei principi fissati dal d.l. n. 60 del 2024.

L'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239 TUEL, è tenuto ad esercitare la propria funzione di collaborazione e vigilanza con la massima diligenza, anche con specifico riferimento alle osservazioni sopra formulate, nel pieno rispetto della vigente normativa.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Castel Castagna (TE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 1° ottobre 2025.

L'Estensore

Chiara GRASSI



Il Presidente

Ugo MONTELLA



Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto

